



REGIONE CALABRIA



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

SETTORE UNIVERSITÀ, POLITICHE GIOVANILI E SPORT - PARI OPPORTUNITÀ

Fondo nazionale per le politiche giovanili

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi a sostegno delle politiche giovanili

“GIOVANI COMPETENTI”



<u>1.</u>	<u>Finalità e risorse</u>	<u>3</u>
<u>1.1</u>	<u>Finalità e obiettivi</u>	<u>3</u>
<u>1.2</u>	<u>Base giuridica e forma del contributo</u>	<u>3</u>
<u>1.3</u>	<u>Dotazione finanziaria</u>	<u>4</u>
<u>1.4</u>	<u>Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso</u>	<u>4</u>
<u>2.</u>	<u>Beneficiari e requisiti di ammissibilità</u>	<u>5</u>
<u>2.2</u>	<u>Requisiti di ammissibilità</u>	<u>5</u>
<u>3.</u>	<u>Interventi finanziabili e progetti ammissibili</u>	<u>7</u>
<u>3.1</u>	<u>Progetti ammissibili</u>	<u>7</u>
<u>3.2</u>	<u>Durata e termini di realizzazione del progetto</u>	<u>8</u>
<u>3.3</u>	<u>Spese ammissibili</u>	<u>8</u>
<u>3.4</u>	<u>Forma ed intensità del contributo</u>	<u>9</u>
<u>4.</u>	<u>Procedure</u>	<u>9</u>
<u>4.1</u>	<u>Indicazioni generali sulla procedura</u>	<u>9</u>
<u>4.2</u>	<u>Modalità di presentazione della domanda</u>	<u>9</u>
<u>4.3</u>	<u>Termini di presentazione della domanda</u>	<u>10</u>
<u>4.4</u>	<u>Documentazione da allegare alla domanda</u>	<u>10</u>
<u>4.5</u>	<u>Modalità di valutazione della domanda</u>	<u>11</u>
<u>4.6</u>	<u>Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi</u>	<u>11</u>
<u>4.7</u>	<u>Approvazione degli esiti della valutazione</u>	<u>13</u>
<u>4.8</u>	<u>Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione</u>	<u>14</u>
<u>4.9</u>	<u>Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti</u>	<u>14</u>
<u>4.10</u>	<u>Produzione della documentazione richiesta</u>	<u>14</u>
<u>4.11</u>	<u>Gestione delle economie</u>	<u>14</u>
<u>4.12</u>	<u>Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa</u>	<u>14</u>
<u>5.</u>	<u>Obblighi del beneficiario, controlli e revoche</u>	<u>16</u>
<u>5.2</u>	<u>Controlli</u>	<u>16</u>
<u>5.3</u>	<u>Variazioni all'operazione finanziata</u>	<u>18</u>
<u>5.4</u>	<u>Cause di decadenza</u>	<u>19</u>
<u>5.5</u>	<u>Revoca del contributo</u>	<u>19</u>
<u>5.6</u>	<u>Rinuncia al contributo</u>	<u>20</u>
<u>6.</u>	<u>Disposizioni finali</u>	<u>20</u>
<u>6.1</u>	<u>Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati</u>	<u>20</u>
<u>6.2</u>	<u>Trattamento dei dati personali</u>	<u>20</u>
<u>6.3</u>	<u>Responsabile del procedimento</u>	<u>23</u>
<u>6.4</u>	<u>Forme di tutela giurisdizionale</u>	<u>24</u>
<u>6.5</u>	<u>Informazioni e contatti</u>	<u>24</u>
<u>6.6</u>	<u>Rinvio</u>	<u>24</u>



REGIONE CALABRIA



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

1. Finalità e risorse

1.1. Finalità e obiettivi

L'intervento è prioritariamente rivolto alle giovani generazioni, con l'obiettivo di promuovere percorsi educativi, esperienziali e di sensibilizzazione in grado di incidere positivamente sul benessere psico-fisico, relazionale e sociale dei/delle giovani calabresi.

In un contesto in cui fragilità emotive, isolamento, dipendenze, violenza di genere, uso distorto dei social media e nuove forme di disagio psicosociale si intrecciano con un diffuso senso di disorientamento, il presente Avviso intende rafforzare la resilienza giovanile e promuovere modelli relazionali e stili di vita sani, consapevoli e rispettosi.

L'azione si inserisce nel quadro delle politiche integrate di promozione del benessere psico-fisico, prevenzione primaria e educazione alla cittadinanza attiva, attraverso il coinvolgimento diretto di scuole, università, famiglie, enti locali e organizzazioni del Terzo Settore, che rappresentano attori fondamentali nel processo educativo e sociale.

Considerato che l'Avviso è finanziato a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Riparto 2010, il cui impianto strategico già allora poneva attenzione alla crescita consapevole e al benessere complessivo dei giovani, si rende oggi necessario aggiornare e rafforzare tali finalità alla luce delle nuove sfide educative e sociali.

Per questo motivo, l'Avviso si orienta verso interventi capaci di declinare tali obiettivi in chiave contemporanea, facendo leva su strumenti metodologici, tecnologici e relazionali più innovativi, in grado di intercettare le fragilità emergenti e promuovere forme di protagonismo giovanile più efficaci, inclusive e partecipative, valorizzando al contempo i nuovi linguaggi, i contesti educativi non formali e le pratiche di cittadinanza attiva.

Il presente Avviso intende:

- Prevenire l'uso e l'abuso di sostanze alcoliche, psicotrope e stupefacenti;
- Avviare processi di educazione affettiva e sessuale, con particolare attenzione alla prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili (es. HIV/AIDS) e alla promozione del rispetto reciproco;
- Rafforzare la consapevolezza verso gli altri e noi stessi legandolo alla guida sicura e a comportamenti responsabili alla guida;
- Sensibilizzare su un uso consapevole dei social media, con focus specifici sulla prevenzione del cyberbullismo e delle dipendenze digitali;
- Informare sugli stili di vita sani (alimentazione, attività fisica, benessere psicologico, prevenzione dello stress e dei disturbi del comportamento alimentare) al fine di promuoverne la maggiore pratica nella vita quotidiana;
- Valorizzare le differenze al fine specifico di fare prevenzione sui temi della violenza di genere;
- Costruire spazi autentici di ascolto e supporto tra pari.

1.2 Base giuridica e forma del contributo

1. La Regione Calabria, in coerenza con le proprie finalità statutarie e in considerazione della valenza regionale degli interventi che si intendono finanziare, prevede, con il presente Avviso, la concessione di un contributo per la realizzazione delle attività indicate nel successivo par. 3.1 in attuazione dell'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1



REGIONE CALABRIA



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

della legge 4 agosto 2006, n. 248, attraverso cui è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il “Fondo per le politiche giovanili”.

2. I contributi sono concessi in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art.12, recante “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici” e sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a € 538.000,00€ a valere sul FPG quota 2010.
2. Il contributo massimo concedibile per singolo progetto è pari a € 10.000,00; non è prevista una quota di cofinanziamento obbligatoria.
3. Ogni soggetto che si candida a essere beneficiario di contributo può fare una sola domanda pena l'inammissibilità.
4. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Calabria che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
5. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del contributo di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi di seguito indicati ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
 - Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione digitale”;
 - Legge 190 del 6 novembre 2012 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
 - Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
 - l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale” che istituisce il Fondo per le politiche giovanili, finalizzato a promuovere interventi a favore dei giovani attraverso azioni innovative e coordinate sui territori.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso:
 - Associazioni di categoria del Terzo Settore operanti in ambito culturale, sociale, educativo o giovanile, che siano iscritte al RUNTS, con sede legale e operativa in Calabria;
 - Istituzione scolastiche del territorio calabrese.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo, pena l'inammissibilità.
3. I soggetti di cui al comma 1 devono avere sede legale o operativa in Calabria o dimostrare di operare stabilmente sul territorio regionale da almeno 12 mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso.
4. I progetti proposti dovranno evidenziare in modo chiaro i destinatari dell'intervento, il numero di soggetti coinvolti nel progetto, le modalità di coinvolgimento, il piano delle attività, pena l'inammissibilità del progetto.
5. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto ed esercita un ruolo di indirizzo culturale, sociale, economico e gestionale.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità e presentare un progetto che abbia i requisiti pertinenti di cui di seguito:
 - a) possedere i requisiti soggettivi di cui al precedente paragrafo;
 - b) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate¹, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza dell'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Calabria, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
 - c) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - d) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
 - e) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati



dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

f) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

g) avere sede legale e operativa in Calabria;

h) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio³;
- ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- i) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 1. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 2. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 3. inserimento dei disabili;
 4. pari opportunità;
 5. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 6. tutela dell'ambiente.
- j) presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso.

2. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la presentazione del Modulo di Domanda previsto nell'apposita piattaforma.



REGIONE CALABRIA



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

1. Le proposte progettuali dovranno prevedere, pena l'inammissibilità a concorrere per il soggetto proponente, lo svolgimento di una o più azioni dirette ai giovani della fascia di età compresa tra i 15 e i 34 anni per sviluppare una le seguenti attività di seguito descritte.

Peer Education

- Laboratori di peer education in ambito scolastico o universitario per la promozione di stili di vita sani e consapevoli;
- Percorsi formativi per studentutor su: prevenzione alcol e droghe; educazione affettiva e sessuale; gestione delle emozioni e intelligenza emotiva; uso consapevole dei social network;
- Creazione di kit didattici co-progettati dai giovani (manuali, video, podcast) da usare nelle scuole o nei centri di aggregazione.

Formazione per adulti significativi

- Workshop per docenti, genitori e operatori educativi su: prevenzione precoce dei comportamenti a rischio; dialogo intergenerazionale; educazione digitale e media literacy; gestione di situazioni critiche e primo ascolto.

Educazione alla cittadinanza digitale e benessere psicosociale

- Laboratori di digital detox e mindfulness per combattere dipendenze da smartphone e social;
- Percorsi di educazione digitale critica: uso consapevole dei social media, gestione della reputazione online, prevenzione del cyberbullismo e hate speech;
- Training esperienziali sulla gestione dello stress e delle emozioni.

Attività esperienziali e outdoor

- Campi scuola tematici (weekend o settimane) su prevenzione e benessere psico-fisico;
- Trekking educativi e attività nella natura, con focus su gruppo, responsabilità, benessere, prevenzione;
- Esperienze immersive con realtà aumentata o virtuale, per simulare gli effetti dell'uso di sostanze o della guida in stato di alterazione.

Azioni di ascolto e supporto tra pari

- Spazi stabili o itineranti di ascolto informale, gestiti da studentutor con supervisione;
- Sportelli giovani mobili in aree interne e periferiche per facilitare l'accesso a info e supporto;
- Formazione all'ascolto attivo e alla gestione dei conflitti in contesto scolastico/universitario.

2. Si precisa che le proposte progettuali devono prevedere il coinvolgimento attivo di giovani che sono i destinatari dell'intervento. A tal fine, possono essere attivate anche azioni fondate su strumenti innovativi, quali – a titolo esemplificativo – campagne di comunicazione social, eventi partecipativi con testimonial giovanili, laboratori esperienziali e creativi, podcast e webserie, percorsi multimediali interattivi,



installazioni urbane temporanee, azioni di urban storytelling, challenge tematiche, iniziative gamificate e altri format capaci di stimolare la partecipazione attiva, la condivisione di contenuti e l'elaborazione collettiva di messaggi valoriali coerenti con le finalità dell'Avviso.

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio della realizzazione del progetto può avere luogo dopo la pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale della Regione Calabria.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno della data di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale della Regione Calabria.
3. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi, salvo proroghe, **entro il 31/10/2026**. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere state sostenute dal Beneficiario.
4. Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data di riferimento di cui al precedente comma 1 e successivamente al termine ultimo fissato per la conclusione delle attività.

3.3 Spese ammissibili

1. Le **spese ammissibili** a contributo sono le seguenti:
 - a) i **costi operativi** collegati direttamente al progetto e agli interventi ad esso collegati, quali l'affitto di immobili, le spese di viaggio (purché sostenute dal beneficiario del contributo), i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività, le strutture utilizzate per le attività, la locazione e l'acquisto degli strumenti, software e attrezzature, i cachet degli ospiti e dei tecnici, e quelli del personale esperto, le convenzioni con Musei, luoghi d'arte o tipici legati agli interventi e gli eventuali costi sostenuti per garantire la sicurezza e la salute pubblica, polizza fideiussoria finalizzata all'erogazione dell'anticipazione;
 - b) i **costi dei servizi di consulenza e di progettazione** dell'intervento, direzione tecnico-organizzativa nel **limite massimo del 20%** rispetto ai costi totali ammissibili;
 - c) i **costi per promozione, comunicazione e pubblicità** dell'evento;
 - d) i costi legati alle **spese generali** quali costi di segreteria e di cancelleria (l'ammontare delle spese generali non potrà superare il 5% delle spese ammissibili totali).

Non sono comunque ammissibili¹:

- i. le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- ii. le spese sostenute prima della data di pubblicazione dell'Avviso e successivamente alla data di conclusione del progetto;
- iii. le spese che non sono riconducibili alle tipologie di cui al precedente comma 1;
- iv. le spese non fiscalmente imputabili al soggetto beneficiario;
- v. le spese per acquisto di terreni e di beni immobili;
- vi. rimborsi a piè di lista;
- vii. le spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
- viii. le spese che non sono comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- ix. le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- x. le spese per contanti o compensazioni e i cui pagamenti non sono effettuati con modalità e strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 136/2010;

¹ L'elenco non ha carattere di esaustività



- xi.** le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
- xii.** spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
- xiii.** le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- xiv.** le spese relative ad interessi passivi;
- xv.** le spese relative a fornitura di beni da parte di o acquisizione di servizi di consulenza da: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri, società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado;
- xvi.** i pagamenti effettuati mediante modalità diverse da quelle consentite dalle disposizioni previste dal presente Avviso;
- xvii.** non sono ammissibili spese per beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
- xviii.** l'IVA se recuperabile.

3.4 Forma ed intensità del contributo

1. Il contributo previsto dal presente Avviso non prevede una quota di cofinanziamento obbligatoria e non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto destinato a soggetti privi di natura economica, per attività prive di rilevanza economica e di interesse meramente locale e di entità modesta.
2. L'importo massimo concedibile per intervento è pari a € **10.000,00**.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore Università, Politiche Giovanili e Sport - Pari Opportunità – Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità della Regione Calabria (d'ora in avanti anche "il Settore").
2. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili indicate al par.1.3 del presente Avviso.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. La modalità di selezione delle istanze inoltrate nell'ambito della presente linea d'intervento è "a graduatoria";
2. L'Avviso con la relativa modulistica per la presentazione dell'istanza al contributo, sarà disponibile sul sito della Regione Calabria, nella sezione dedicata "Bandi e Avvisi", sul portale tematico del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità e sulla Piattaforma per la presentazione della medesima istanza disponibile al seguente indirizzo: <https://documentale.regione.calabria.it/portale/>;
3. Il richiedente potrà accedere nuovamente alla domanda per apportare modifiche o integrazioni fino



REGIONE CALABRIA



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

all'invio formale della stessa. Una volta completata e inviata correttamente, il sistema genererà un messaggio di conferma con il numero di protocollo. In assenza di tale conferma, la domanda si considera non inviata.

4. Nel caso in cui si renda necessario correggere una domanda già inviata, sarà possibile presentare una nuova istanza, che annullerà automaticamente la precedente. Le domande inviate potranno essere consultate nella sezione "Le mie domande" della piattaforma.
5. Per assistenza tecnica nella compilazione della Domanda è possibile contattare il supporto tecnico alla casella di posta elettronica assistenza.avvisi@regione.calabria.it.
6. I termini di presentazione delle istanze e pertanto di accesso alla Piattaforma sono a decorrere dalle ore 12.00 del 11.11.2025 e fino alle ore 12.00 del 05.12.2025.
7. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
8. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. L'impresa dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione. In alternativa, ove ricorrano i requisiti *ex lege*, il soggetto proponente dichiara sul modulo di domanda di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art 16 e 27-bis.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Le domande potranno essere presentate entro e non oltre il **05.12.2025 ore 12:00**.
2. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 e secondo modalità difformi da quanto previsto al precedente par. 4.2. sono considerate **irricevibili**.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. Le istanze, compilate secondo il modulo di domanda di cui al presente Avviso, unitamente alla documentazione sotto elencata, dovranno essere presentate, a pena di esclusione tramite Piattaforma disponibile al seguente indirizzo: <https://documentale.regione.calabria.it/portale/> e nelle seguenti modalità:
 - a) Accesso con SPID, CIE carta di identità elettronica) o EIDAS del legale rappresentante dei soggetti di cui al paragrafo 2.1, comma 1.;
 - b) Verifica dei dati anagrafici;
 - c) Compilazione format digitale – Modello per la domanda di contributo;
 - d) Compilazione e trasmissione dei modelli **Allegato A** (formulario di progetto), **Allegato B** (capacità operativa ed amministrativa) e **Allegato C** (accettazione dell'informativa sul trattamento dei dati personali);
 - e) Caricamento dei documenti di cui all'Allegato A del Formulario: copia dell'Atto Costitutivo e Statuto;
 - f) Verifica e sottoscrizione digitale del file unico generato automaticamente dalla Piattaforma;
 - g) Caricamento su piattaforma del file firmato digitalmente dal legale rappresentante dei soggetti di cui al paragrafo 2. comma 1. e invio.
2. Saranno dichiarate inammissibili le domande:
 - a) presentate con modalità difformi da quanto previsto al precedente comma 1;
 - b) pervenute prima della pubblicazione dell'Avviso e oltre i termini previsti dall'Avviso al precedente



REGIONE CALABRIA



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

paragrafo 4.3;

c) presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo 2. comma 1 del presente Avviso;

d) non sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente secondo le disposizioni del presente Avviso;

e) prive o incomplete della documentazione indicata al paragrafo 4.2 e 4.4 del presente Avviso;

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui criteri di valutazione di cui al successivo comma 3.

Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:

a) **Ricevibilità:**

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso ai par.4.2 e 4.3;

b) **Ammissibilità:**

- rispetto delle condizioni di cui al par. 2. comma 1.;
- sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati;

c) **Valutazione di merito:**

- Verifica, preliminare all'attribuzione dei punteggi, della sussistenza dei requisiti di cui al par. 3.1;
 - attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.6.
3. Il Settore competente effettuerà la **verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di contributo**, in conformità con quanto al precedente comma 2, lettere a) e b), entro 20 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di contributo.
 4. Il Settore, effettuata la verifica di cui al precedente comma, trasmette alla Commissione di valutazione, nominata, con Decreto del Dirigente Generale, le domande ammissibili.
 5. La Commissione effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al successivo par. 4.6. La Commissione concluderà i suoi lavori di norma entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione delle domande ritenute ammissibili.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Criteri di valutazione		Parametro	Formule/Modalità	Punteggio Parziale	Punteggio Massimo
A. Contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi dell'azione					
A 1	Coerenza del progetto con le finalità e gli obiettivi	A.1.1. Coerenza degli elementi progettuali con le finalità e gli obiettivi	Assenza di indicazioni in merito o indicazioni parziali = punti 0 Descrizione iniziative pertinenti con il parametro= fino ad un	15	



REGIONE CALABRIA



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

			massimo di punti 15		57
A 2	Qualità progettuale	A.2.1. Qualità complessiva del progetto	Assenza di indicazioni in merito o indicazioni parziali = punti 0 Descrizione iniziative pertinenti con il parametro = fino ad un massimo di punti 12	12	
A 3	Coinvolgimento giovani dai 15 ai 34 anni (in termini quantitativi)	A.3.1 Coinvolgimento attivo di giovani nel progetto nella governance progettuale	Coinvolgimento di giovani come collaboratori del progetto da 2 a 14 = fino ad un massimo di punti 10 Coinvolgimento di giovani nel progetto come destinatari delle attività in numero superiore a 15 = punti 10	20	
A 4	Localizzazione delle attività di progetto	A.4.1 Capacità dell'intervento di coinvolgere aree più disagiate, come aree interne a forte rischio spopolamento (da documentare)	Assenza di indicazioni in merito = punti 0 Coinvolgimento giovani residenti in aree interne = fino a un massimo di punti 10	10	
B. Efficienza attuativa					
B1	Capacità di governance dell'intervento	B.2.1) Assetto Organizzativo per la gestione del progetto, esperienza maturata nello stesso ambito, eventuali azioni di monitoraggio gestionale	Assenza di indicazioni = punti 0 Descrizioni pertinenti ed accurate della individuazione di ruoli, responsabilità ed esperienza maturata, integrata dalla previsione di attività di monitoraggio ed ipotesi di azioni correttive = fino ad un massimo di punti 10	10	10
C. Qualità intrinseca della proposta					
C1	Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di	C.1.1 Azioni in grado di favorire la coesione sociale	A. Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità anche psichiche = fino ad un massimo di punti 5 B. Intervento che coinvolge le fasce deboli interessate da questo Avviso (dipendenze, vittime di bullismo o cyber bullismo, vittime di violenza ecc...) = fino a un massimo di 5 punti	15	



	progetto		C. Rapporto pari o superiore al 50% tra numero di risorse umane di sesso femminile dedicato al progetto e numero complessivo del personale = fino a un massimo di 5 punti		33
		C.1.2. Coinvolgimento del partenariato nelle fasi di realizzazione del progetto. In particolare si considerano soggetti qualificati: Università, Enti locali, scuole (da dimostrarsi attraverso protocolli, convenzioni, accordi ecc.)	soggetti coinvolti da 2 a 4 = fino ad un massimo di punti 5 Da 5 soggetti coinvolti = fino ad un massimo di punti 8	8	
		C.1.3. Promozione del progetto–attività di comunicazione	Assenza di indicazioni = punti 0 Descrizioni pertinenti circa le attività di comunicazione previste = fino ad un massimo di punti 10	10	
					100

- Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. **Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.** Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
- Nel caso di **parità di punteggio** all'ultima posizione utile, sarà preferito il progetto che avrà ottenuto il maggior punteggio a valere sul parametro di valutazione A.4) Capacità dell'intervento di coinvolgere aree più disagiate, come aree interne a forte rischio spopolamento (da documentare).
- Al fine di garantire l'originalità delle proposte progettuali, saranno considerati non ammissibili al finanziamento i progetti che presentino contenuti coincidenti in misura **superiore al 50%** rispetto ad altri progetti presentati da soggetti diversi, come risultante dall'analisi del formulario. La Regione si riserva di effettuare controlli mediante appositi strumenti informatici di rilevamento delle duplicazioni e software relativi. In caso di accertata riproduzione sostanziale, tutti i progetti coinvolti saranno esclusi dalla procedura di selezione.

4.7 Approvazione degli esiti della valutazione

- La Commissione, conclusi i lavori, trasmette al Settore i verbali delle sedute, la graduatoria contenente l'indicazione dei progetti: finanziabili, non finanziabili e non finanziati per carenza di fondi, non finanziabili per aver conseguito un punteggio inferiore a 60, (domande irricevibili?)
- Il Dirigente del Settore competente adotta il Decreto di approvazione della graduatoria con indicazione:
 - delle operazioni finanziabili e non finanziabili per insufficienza della dotazione finanziaria,
 - delle operazioni non finanziabili per aver ottenuto una valutazione di merito con punteggio inferiore a 60,
 - delle domande irricevibili *ovvero* non ammesse a valutazione con indicazione delle relative motivazioni.



4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. La pubblicazione della graduatoria di cui al precedente comma sul BURC costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

2. Gli obblighi del Beneficiario, per come gli stessi sono definiti al par. 5.1 del presente Avviso, assumono efficacia dal momento della pubblicazione della graduatoria di cui al precedente par. 4.8.
3. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.10 Produzione della documentazione richiesta

1. Il Beneficiario trasmette, entro 10 giorni solari dalla pubblicazione di cui al precedente par. 4.8, l'Atto di adesione ed obbligo.
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Settore avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro i termini previsti per la produzione della documentazione di cui al comma 1, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo.
3. Il Settore verifica la documentazione prodotta dal Beneficiario. La durata del processo d'istruttoria della documentazione trasmessa dal Beneficiario non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa. Decorso tale termine il Settore comunica al Beneficiario l'esito della predetta istruttoria.

4.11 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con eventuali economie rinvenute da rinunce e/o revoche, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto finanziabile.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicano le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

4.12 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione di una **anticipazione pari al 80%** dell'importo del contributo concesso a seguito di richiesta sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del beneficiario o, in alternativa, firmata digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell'impresa e corredata dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con contestuale presentazione di apposita fideiussione;
 - b) erogazione finale del **residuo 20%** a saldo, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 4, a seguito dell'esito positivo della relativa istruttoria;
 - c) erogazione del contributo **in un'unica soluzione (100%)** previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 4, a seguito dell'esito positivo della relativa istruttoria;
2. La documentazione da presentare per la richiesta d'erogazione dell'anticipazione, pari all'80% del contributo, è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;



- b) fideiussione/polizza assicurativa;
3. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 20% a saldo o per l'erogazione del contributo in un'unica soluzione è la seguente:
- i) richiesta di erogazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante, cui sarà allegata la seguente documentazione:
 - ii) documentazione giustificativa delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: *“Documento contabile finanziato a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili - ammesso per l'importo di euro”*];
 - iii) copia bonifico e/o assegni;
 - iv) copia conforme stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- v) relazione descrittiva dell'attività svolta accompagnata da documentazione fotografica ed eventuale rassegna stampa.
4. La documentazione da presentare, per i Beneficiari che richiedono l'erogazione del contributo in **un'unica soluzione**, è la seguente:
- i) richiesta di erogazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante, cui sarà allegata la seguente documentazione:
 - ii) documentazione giustificativa delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: *“Documento contabile finanziato a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili - ammesso per l'importo di euro”*];
 - iii) copia bonifico e/o assegni;
 - iv) copia conforme stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- v) relazione descrittiva dell'attività svolta accompagnata da documentazione fotografica ed eventuale rassegna stampa.

4.13 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'anticipazione di cui al comma 1 lettere a) del par. 4.12 è subordinata alla garanzia, fideiussoria/polizza assicurativa, a copertura capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero e coprire un arco temporale fino a 180 giorni dalla data di completamento dell'operazione.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La fideiussione/polizza assicurativa deve essere intestata alla Regione Calabria.
La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
4. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;



- b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:

- a. rispettare le finalità e la corretta attuazione delle azioni così come illustrate nel progetto approvato;
- b. mantenere i requisiti soggettivi di cui al par. 2 del presente avviso per tutta la durata di realizzazione del progetto;
- c. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 65% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- d. realizzare il progetto in conformità con tutte le norme applicabili;
- e. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo di ammissibilità della spesa di cui al par. 3.2 del presente Avviso;
- f. formalizzare le richieste di erogazione del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso;
- g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 5 anni successivi al completamento del progetto;
- h. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate
- i. su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- j. mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, entro i termini temporali di cui alla precedente lett. i;
- k. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- l. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
- m. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali fino a cinque



- anni dalla data di pagamento del saldo;
- n. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti soprarichiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
 - o. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione del progetto;
 - p. richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte al par. 5.3 del presente Avviso;
 - q. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
 - r. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - s. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)
 - t. disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli addebiti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
 - u. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - v. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
 - w. ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
 - aa. adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
 - bb. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - cc. ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

5.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, secondo quanto in merito al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al par. 4.12, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo entro un periodo di 5 anni successivi al completamento dell'intervento.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline nazionali e regionali,



anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla **revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.**

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta, adeguatamente motivata, di variazione del progetto, che può riguardare:
 - a. il cronogramma del progetto, secondo le modalità di cui al successivo comma 5,
 - b. la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui al par. 3.3, l'impossibilità di aumento del costo totale del progetto e dell'ammontare del contributo concesso;
 - c. altre modifiche che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il Beneficiario inoltra, alla Regione Calabria – Settore Sport della Regione Calabria, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
3. Il Settore valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il progetto per il quale il contributo è stato concesso.
4. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario.
5. Nel caso in cui la variazione comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale, qualora vi fossero giustificati motivi, può concedere una proroga dello stesso, compatibilmente con la scadenza del programma che finanzia il progetto. In questo specifico caso, l'istanza di variazione di cui al comma 2 è presentata dal beneficiario al più tardi 30 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. La proroga del termine di realizzazione dell'intervento può essere concessa una sola volta.
6. Resta inteso che laddove la variazione comporti modifiche ai costi di progetto, la loro ammissibilità decorre dalla data di ricevimento, da parte del Settore Università, Politiche Giovanili e Sport-Pari Opportunità del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità della Regione Calabria, della richiesta di variazione qualora la stessa venga approvata con le modalità indicate al precedente comma 4.
7. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a fronte di verifica positiva, di approvare in sanatoria le variazioni, diversamente, sarà disposta la revoca del contributo ovvero la non ammissibilità delle spese ad esse connesse.
8. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi precedenti, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'Intervento, la non corretta rendicontazione finale dello stesso.
9. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
10. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
11. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
12. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 10 e 11 si applicano anche ai casi di rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al successivo par. 5.5.



5.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti appena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata o inadeguata produzione della documentazione di cui al comma 1 del par. 4.10;
 - d) esito negativo delle verifiche di cui al par. 4.10;
 - e) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
 - c) la mancata realizzazione di almeno il 65% del progetto ammesso a contributo nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi del progetto effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - d) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile;
 - f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - g) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
 - h) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di



contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.6 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito comunicato dal Settore Università, Politiche Giovanili e Sport del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità della Regione Calabria.
2. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2. Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o



REGIONE CALABRIA



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: dipartimento.iac@pec.regione.calabria.it.

3. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: rdp@pec.regione.calabria.it;

4. Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

1. Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

B) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del medesimo Atto di adesione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC,);

C) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione dell'Atto di adesione.

2. Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE



n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) e in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

5. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

6. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto quelli anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

7. Periodo di conservazione dei dati



Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

8. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

9. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, dicui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

10. Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d. ottenere la limitazione del trattamento;
- e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

11. Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dott.ssa Caterina Torchio del Settore "Università, Politiche Giovanili e Sport-Pari Opportunità" del Dipartimento "Istruzione e Pari



REGIONE CALABRIA



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Opportunità”. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l’indirizzo di posta elettronica dipartimento.iac@pec.regione.calabria.it.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l’avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge presso il Tribunale del Foro di Catanzaro, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

6.5 Informazioni e contatti

1. È possibile chiedere informazioni e chiarimenti inerenti il presente Avviso all’indirizzo email: caterina.torchio@regione.calabria.it.
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a cinque giorni prima della data di scadenza dell’Avviso.

6.6 Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.4 che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.